

PLACE TO BE

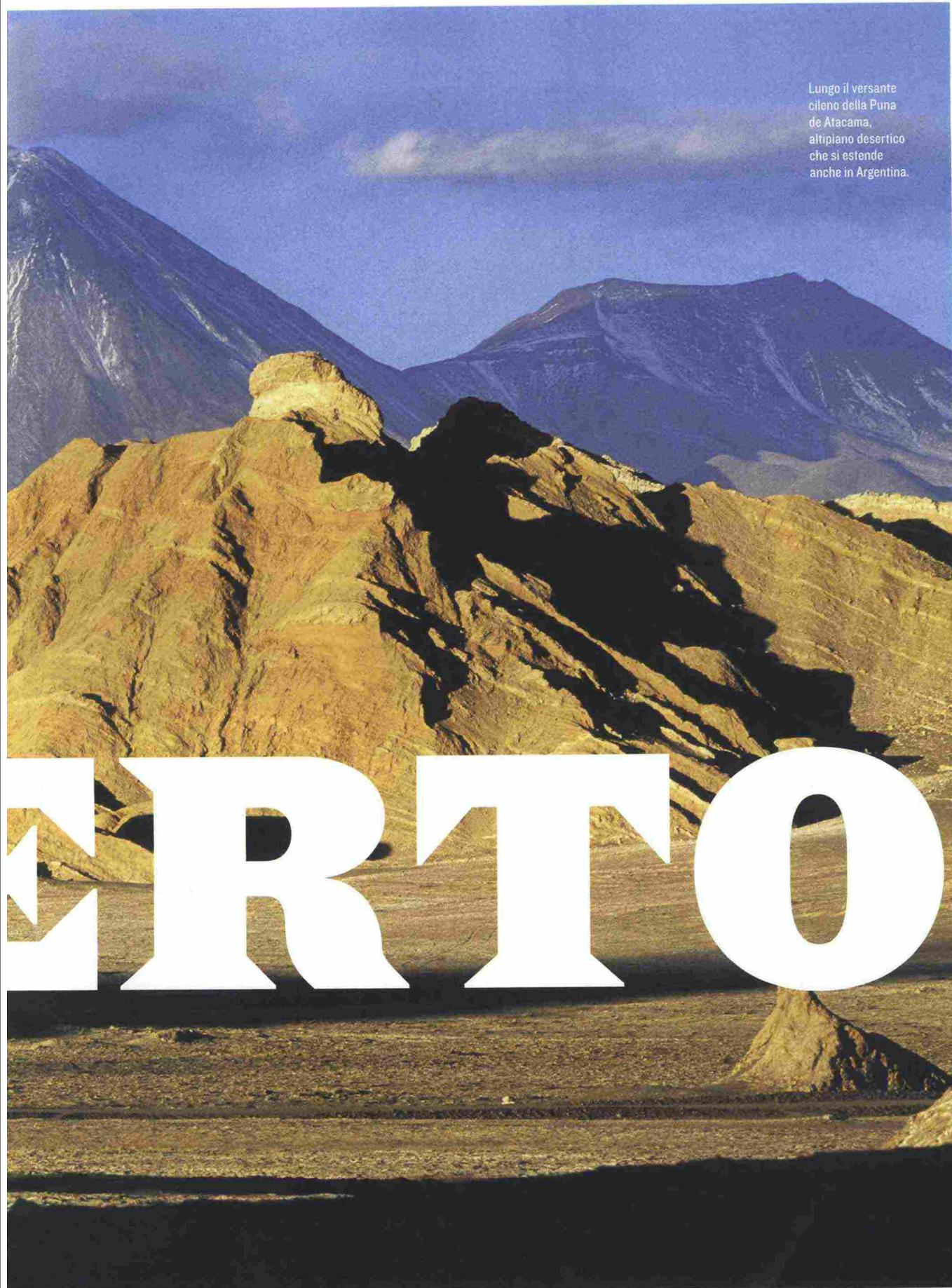
C'È NUOVA VITA NEL

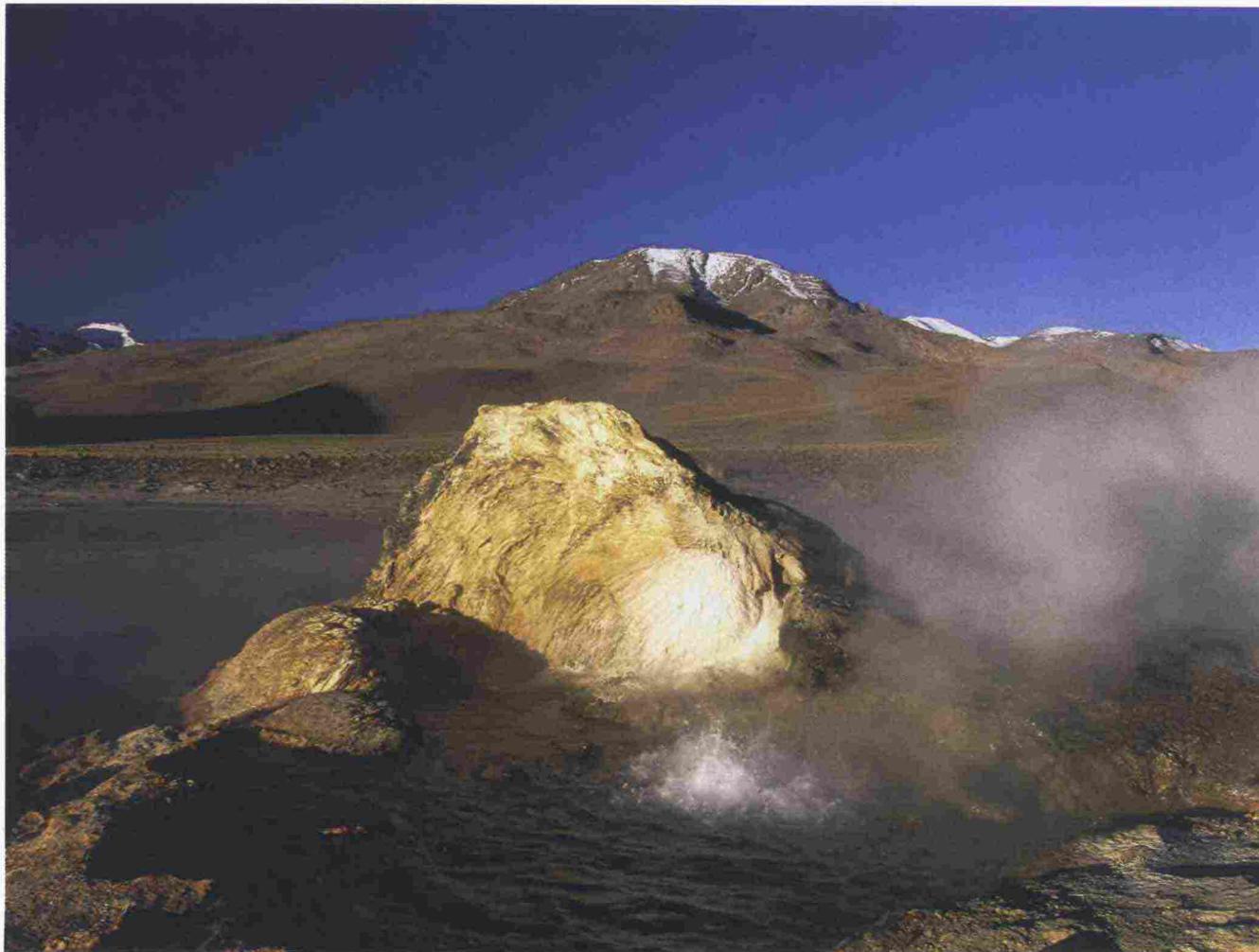
# DESI

Atacama, nord del Cile: i 1.500 chilometri più aridi del pianeta, popolati (poco) da minatori o esiliati. E fucina di meraviglie naturali, ispirazioni letterarie, personaggi: ergo, destinazione emergente.

DI GABRIELLA SABA  
FOTO DI MICHAEL MARTIN

Lungo il versante  
cileno della Puna  
de Atacama,  
altipiano desertico  
che si estende  
anche in Argentina.





Il lato argentino costituisce l'85 per cento della superficie del deserto di Atacama. Ma negli ultimi anni è stato il Cile a puntare maggiormente sul turismo nell'arida regione del Norte.

**S**OLTANTO AD ATTRAVERSARE i 1.500 chilometri da La Serena ad Arica il deserto dell'Atacama apre mondi: pianeti rossi che si alternano a spianate coperte di cactus, chioschi disadorni in mezzo al nulla, spettacolari spiagge oceaniche e miniere di salnitro, rame e argento che, aperte a centinaia a metà Ottocento, oltre a diventare una fondamentale voce dell'economia, hanno aggiunto al panorama i minatori che incontri dappertutto, per esempio tra i turisti della frequentatissima San Pedro. Paesino di cinque mila abitanti in parte rifatto da architetti alla moda nel cuore del deserto, casette color sabbia accanto a hotel di design e a chiese imbiancate a calce, boutique in cui gli artisti indigeni vendono gioielli, è come se qui si chiudesse un grande cerchio. Che abbraccia i cieli diafani di Antofagasta, villaggi da Far West e le miniere a cielo aperto, l'osservatorio astronomico più grande del mondo e le distese in roccia e fa da capolinea al gigantesco patrimonio naturale e culturale

di Atacama: il deserto più arido del mondo e uno dei più spettacolari, luogo dell'anima e non solo di panorami. Hernán Rivera Letelier, astro della letteratura cilena moderna, ambienta nell'Atacama gran parte dei suoi 18 romanzi; per Ariel Dorfman, che lo racconta nel suo *Memorie del deserto*, è una passerella di straordinari personaggi reali come l'archeologo Lautaro che nel suo giardino a San Pedro ha scoperto il corpo mummificato di un indio e ha organizzato una gran festa per sotterrarlo degnamente. Bizzarri tipi umani che davvero capita d'incontrare: come il poeta Iracundo, che sull'autobus da Antofagasta a La Serena racconta che in realtà si chiama Martin e fa il venditore di «giochini da saloon» nei locali sulle Ande ma sogna di lasciare tutto se diventerà famoso con i suoi versi. È un 30enne allampanato che in barba al caldo indossa un antiquato abito nero e una camicia inamidata traslucida e ha chiari occhi sperduti che si illuminano quando recita poesie.

Qualunque sia il mondo che rappresenta, il deserto di Atacama è una creatura a sé, modellata dalle ondate migratorie che vi si avvicendano



ANCHE *LE MINIERE*, SPESSO  
TEATRO DI FATTI TRAGICI,  
SI *APRONO AI VISITATORI*.  
SEMPRE PIÙ NUMEROSI



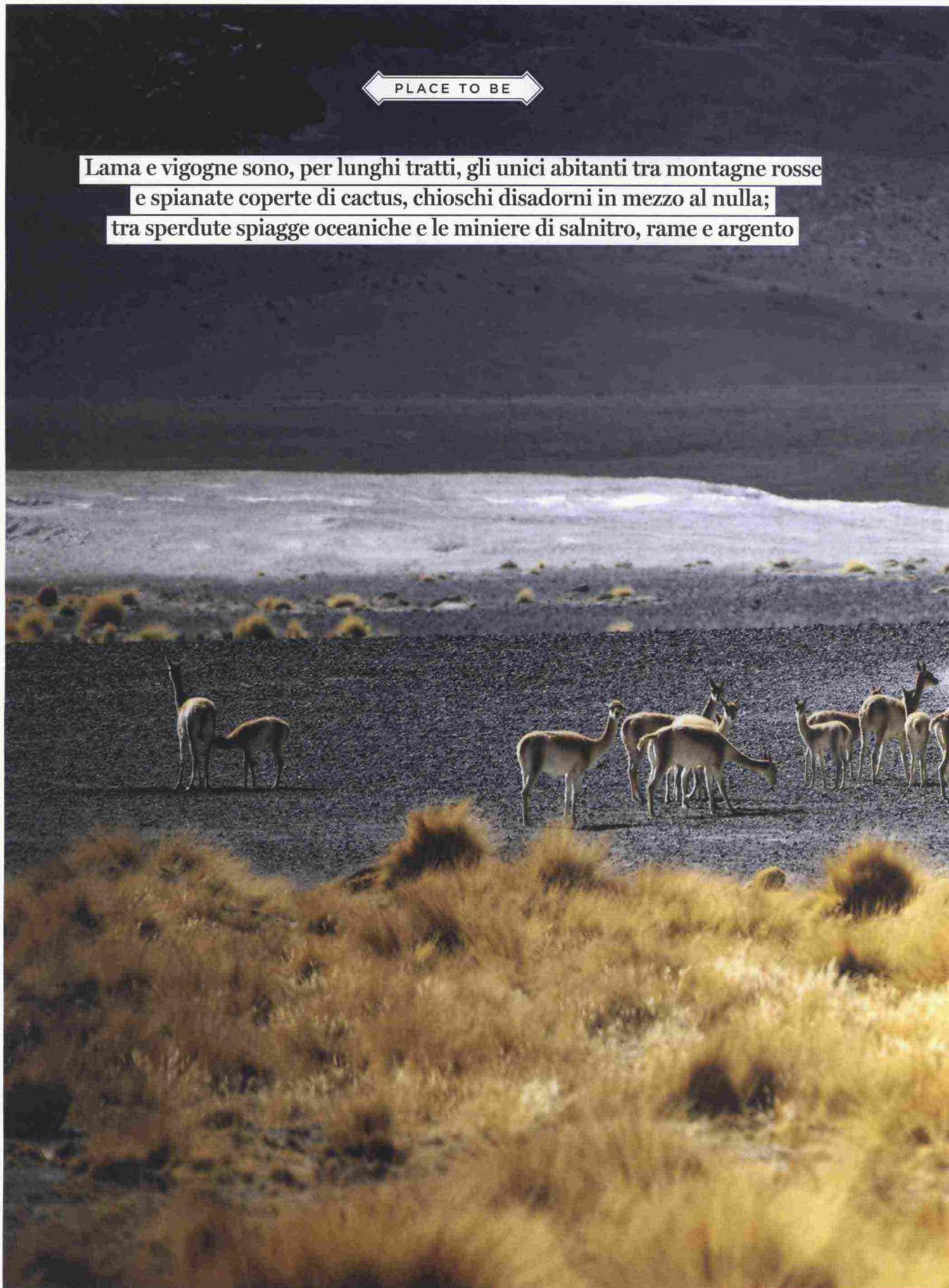
da 11 mila anni e dagli eventi naturali. C'è un senso di fatica che traspare dal deserto, da quella natura inospitale e straordinaria. Lavorare, vivere qui è fatica, ma intanto anche le minas sono diventate un'attrazione. Come nel caso di Chuquicamata, la miniera a cielo aperto più grande del mondo in cui lavorano cinque mila persone; o quella di San José di Copiapó, passata alla storia per il salvataggio dei 33 minatori intrappolati per due mesi a 700 metri di profondità, che ha aperto un Centro de Interpretación Turística, storia e notizie della miniera. «Il Norte Grande ha dato al Cile tutto ciò che aveva di buono e tutto ciò che aveva di male», ha scritto Dorfman. Dove con «buono» intende i movimenti sociali e l'ascesa di Salvador Allende, mentre il «male» sono le infamie della dittatura come il centro di prigionia di Pisagua e la spedizione punitiva nota come Caravana de la Muerte, che attraversò il Nord del Cile dal 16 al 22 ottobre del 1973 con il compito di eliminare 76 dissidenti.

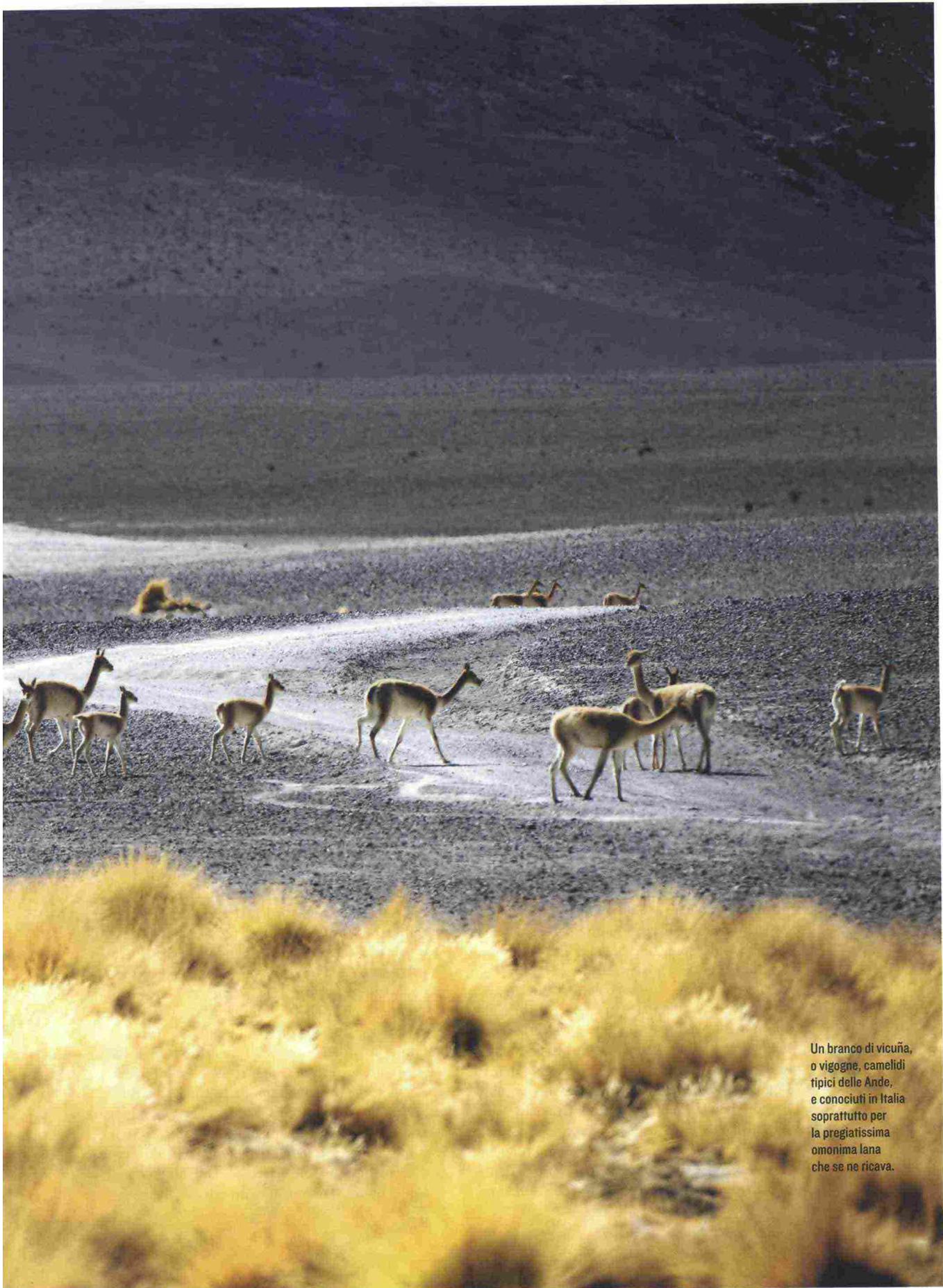
Ad Atacama è tutto grandioso. Vulcani e saline, inondazioni e terremoti. Un terremoto

Una pista in terra battuta verso il lago salato di Arizaro, sul versante argentino. Nella foto piccola: un villaggio nella regione di Salta.

PLACE TO BE

Lama e vigogne sono, per lunghi tratti, gli unici abitanti tra montagne rosse e spianate coperte di cactus, chioschi disadorni in mezzo al nulla; tra sperdute spiagge oceaniche e le miniere di salnitro, rame e argento





Un branco di vicuña,  
o vigogne, camelidi  
tipici delle Ande,  
e conosciuti in Italia  
soprattutto per  
la pregiatissima  
omonima lana  
che se ne ricava.



E poi, all'improvviso, la costa del Pacifico: nel Nord del Cile, dalla regione di Antofagasta in su, tratti di costa desertici si alternano a posti come Iquique, già città mineraria e oggi resort balneare tra i più popolari del Sudamerica.

di sei gradi per i cileni è un semplice «temblor», tremore, cui le costruzioni antisismiche resistono senza traumi. Nel caso di tsunami ci sono strade di evacuazione nei centri sul mare come Iquique, città-gioiello tra dune gigantesche e oceano, scelta dall'archistar Alejandro Aravena per ambientarvi il nuovo quartiere popolare Quinta Monroy: 93 case a tre piani con scalette e patio, che gli abitanti possono modellare e adattare ai loro usi.

Intorno, si allarga Iquique, con i palazzi moderni sulla spiaggia e le montagne sullo sfondo. La strada Baquedano che attraversa la città, su cui si affacciano casette coloniali a pochi piani ed è pavimentata in parte in legno, è uno dei motivi che spingono molti santiaguini a trasferirsi in quel luogo dall'atmosfera fine Ottocento, mentre abitanti dei Paesi vicini arrivano in cerca di fortuna. Come la 45enne parrucchiera brasiliana minuta e biondissima che dal natale Mato Grosso è approdata a Iquique dove ha aperto un piccolo salone in cui per pochi pesos ti sistema i capelli, ti fa un massaggio e ti presta il libro *Bienvenida al club de las cuarentonas felices* (Benvenuta nel

club delle 40enni felici). E facendo lo shampoo racconta la sua storia: a 14 anni si è sposata con un uomo ricco che ne aveva più di 60, a 16 aveva già due figli e altri due li prese in carico perché la madre, una sua amica, era povera, a 22 rimase vedova e le toccò lavorare per mantenere tutta quella gente. «È stata dura ma sono riuscita a farli studiare e adesso hanno un lavoro», racconta sorridendo. Anche Iquique ha la sua città mineraria a uso dei (sempre più numerosi) turisti: quella di Humberstone, abbandonata e dichiarata patrimonio dell'Umanità nel 2005. Il compito di accogliere i visitatori lo avevano affidato all'allora 74enne Julio Valdivia, uno che la fatica del deserto l'aveva conosciuta a dieci anni, quando si era impiegato in una salitrera dove lavorava il nitrato per 14 ore al giorno. Un po' come Hernan Rivera Letelier, che prima di approdare alla letteratura aveva fatto il minatore. Già allora aveva cominciato a scrivere poesie, e lo chiamavano Gabriela Mistral come la poetessa romantica perché non s'era visto mai che un minatore scrivesse versi; almeno non a quei tempi, e non in quel deserto.

LAF

## SOLI, O BENE ACCOMPAGNATI

Entro settembre, o da aprile in poi: il periodo ottimale per visitare l'Atacama è questo. Chi vuole evitare tour organizzati può far da sé a partire da San Pedro de Atacama. Dall'Italia: volo Alitalia da Roma a Santiago (15 ore di volo; a/r da 800 euro circa), poi volo interno fino a Calama (Latam, due ore di volo, a partire da 150 euro circa). Quindi, a San Pedro in bus (30 euro) o con l'auto.

### A San Pedro de Atacama

#### Dove dormire

##### ● Casa Algarrobo

Calle Algarrobo 225  
tel. 0056 944444370  
casaalgarrobo.cl  
Pernottamento e prima colazione: intorno ai 70 euro. Gusto e cortesia.

##### ● Tierra Atacama

**Hotel & Spa**  
Calle Domingo Atienza  
tel. 0056 552555975.  
tierrahotels.com/atacama  
Resort di lusso (foto sotto), perfettamente inserito nel paesaggio, con spa e piscine. Organizza escursioni ai luoghi più interessanti come la Valle della Luna. Prezzo in camera doppia: da 483 euro (pernottamento e prima colazione nel mese di luglio) a 920 euro nei periodi di punta per la pensione completa.

##### ● Awasi Atacama

Calle Algarrobo 225,  
tel. 0056 22339641  
awasiatacama.com  
eco-resort da dieci camere,

ognuna dotata di personale guida e auto 4x4. Offre pacchetti tutto compreso a partire da 3 notti, da 2.500 euro in due.

#### Dove mangiare

##### ● La Estaka

Tocopilla 483  
tel. 0056 552980093  
Ambiente, pollo fritto e frutta fresca. Sui 25 euro.

##### ● Ckunna

Tocopilla 359  
tel. 0056552980093  
ckunna.cl  
Pesce e carne, buon scelta di vini e drink. Sui 30 euro.

##### ● Baltinache

Domingo Atienza  
tel. 005693191 4225,  
Tradizionale. Sui 40 euro.

### Info dall'Italia

##### ● Turismo del Cile.

Ufficio di Milano:  
passaggio Osii, 2  
tel. 02864093  
chile.travel/it

##### ● Evaneos

Dalla nuova piattaforma studiata per prepararsi un viaggio su misura via Web:



proposta di itinerario di otto giorni per chi ama fare campeggio in mezzo al deserto e all'altipiano. Il pacchetto comprende due notti in tenda e una notte di osservazioni astronomiche con guide esperte. In più: visite di una fortezza pre-incaica e della riserva naturale Salar de Atacama, popolata da numerosi fenicotteri rosa; l'arrivo al cratere meteoritico di Monturaqui; l'escursione a piedi per ammirare la cordigliera del Sale; il trasferimento ai campi geotermali di

El Tatio e la visita al monumento naturale La Portada. Partenze fino a settembre, e a partire da aprile. Quota individuale: da 2.990 euro a persona, voli intercontinentali esclusi. tel. 02 94755499  
evaneos.it

##### ● Azonzo travel

Il tour operator milanese propone, fino a settembre (e poi da aprile) un tour di 12 giorni di tutto il Norte cileno a partire da Santiago, tour della capitale incluso. A seguire, escursione nella colorata

città portuale di Valparaiso, poi volo all'estremo nord del Paese, sulla città costiera di Arica. Da qui si ridiscende, attraversando l'altipiano, verso il parco nazionale di Lauca, riserva mondiale della biosfera Unesco; a seguire, le antiche città di Humberstone e Santa Laura legate alla lavorazione del salnitro. Da Iquique, oggi resort balneare, si attraversano villaggi di pescatori, per poi puntare al cuore del deserto. Prezzi a partire da 2.500 euro a persona. tel. 02 3651 3294  
azonzotravel.com

##### ● Tour Duemila

Questo tour operator specializzato in America Latina organizza viaggi del Cile con vari tagli, di durata comprese tra gli 11 e i 20 giorni, che comprendono tappe più o meno estese nella zona dell'Atacama. Partenze fino al 14 ottobre e poi da aprile, costi a partire da 1.200 euro in formula self drive (voli esclusi); ma esistono anche opzioni guidate. tel. 071 2803752  
tour2000.it

